

“Volevo solo tingermi i capelli”

Joss Stone, regina del soul a 20 anni:
“Ci trattano come merce.
Non sono libera neanche di andare
dal parrucchiere”. E allora lei...

di **Francesca Lombardo**

A

13 anni, quando era ancora una sconosciuta teenager della provincia inglese, si è esibita in un programma televisivo, di quelli dedicati ai giovani talenti. È così che si è scoperto che quella ragazzina, Joss Stone, aveva una voce paragonabile a quella di Aretha Franklin. Una (piccola) regina del soul. Da quel momento Joss brucia tutto in fretta: a 16 anni esce il suo primo album, *The Soul Sessions* e vende un milione di copie. A 17 rimpiazza Sara Jessica Parker come testimonial del marchio di abbigliamento Gap e poi viene altrettanto velocemente licenziata perché si scopre che, ancora minorenne, ha una storia d'amore con il produttore venticinquenne Beau Dozier. Non si ferma, vince un Grammy Award ed entra nel Guinness dei primati come più giovane artista inglese capace di portarsi a casa un Brit Award. Oggi ha 20 anni ed è in tour in Italia con il suo ultimo album *Colour me free*. Forse per rimarcare il fatto che è libera (*free*) spesso si esibisce in concerto a piedi nudi. Fa notizia per il suo spirito insofferente e anticonformista, per le sue controverse affermazioni e per il difficile rapporto con la sua casa discografica (“Non sono felice. Ne ho parlato con i miei avvocati. Sto riflettendo sulle mie opzioni”).

E. Frideen/Trunk Archive/Contrasto



La popstar Joss Stone, 20 anni, canta a Padova il 6 febbraio e l'8 a Milano.



Sopra, Joss Stone sul palco durante un concerto. Qui a destra, con il principe William, a Londra.



Si è parlato molto dei conflitti con la sua casa discografica. Si dice che vorrebbe terminare la collaborazione. Ma che cosa è successo?

«I cantanti vengono trattati dalle case discografiche come un "prodotto" da gestire, da manipolare a piacimento. Una volta il mondo della musica non era così. Recentemente, ho incontrato un musicista americano, uno che suonava negli anni Settanta. Sono rimasta sorpresa quando mi ha detto: "Poveri voi giovani artisti, ai miei tempi facevamo solo musica". Oggi le case discografiche vogliono decidere tutto, che cosa devi cantare, come porti i capelli. Un giorno mi sono tinta i capelli e un produttore mi ha detto: "Dovevi dircelo prima". Ma come? Non posso neanche decidere di che colore portare i capelli?».

Lei cambia spesso colore dei capelli?

«Sì, mi piace cambiare colore, a seconda dell'umore».

Non si pone problemi a dire quello che pensa? Sempre così diretta?

«Sempre. Sono fatta così. Sono convinta che i giovani artisti che affrontano questo mondo debbano sapere a cosa vanno incontro. Agli inizi, io non lo sapevo, nessuno me lo aveva spiegato».

Quando si è resa conto di questo aspetto poco "romantico" del mondo della musica?

«Subito. Non appena mi hanno chiesto di firmare un contratto. Ci sono le clausole: questo è quello che puoi fare e questo è quello che non puoi fare. Ammetto che sono molto chiari. È evidente, per loro si tratta di un business. La mia priorità, invece, è fare buona musica. Ma non vorrei parlare di queste cose, non trovo che mi mettano in una buona luce. Vorrei parlare della mia musica non dei dissensi con le case discografiche... Penso che in ogni professione, comunque, la libertà finisca per essere sempre limitata. Sta a te riuscire a ritagliarti la tua indipendenza».

Ci è riuscita?

«Certamente. Ho iniziato a produrre i miei album, e ora sono il manager di me stessa. Questo mi rende molto più libera. Musicalmente libera, intendo».

Cosa pensa della reazione che ha suscitato in Inghilterra quando ha parlato degli spinelli?

«Mi hanno travisato completamente. Ho detto che fumare le sigarette e bere alcol è più pericoloso che farsi uno spinello. Da lì a dire che sono a favore delle droghe il salto è stato breve. Ma è così con i media. Alla fine dicono e ti fanno dire quello che vogliono. È incredibile. Non puoi controllarli».

Si fida poco della gente?

«Sono riservata, non do amicizia subito e a tutti. Mi proteggo».

L'hanno paragonata alla mitica cantante rock Janis Joplin, per

M. Brindicci/Reuters/Contrasto - L. Mac Gragor/Reuters/Contrasto - J. Roberts/Reuters/Contrasto

“Ora sono single, ma vorrei un uomo normale, uno che non bada alla celebrità”



Joss Stone durante un duetto con Stevie Wonder.

la sua voce ma soprattutto per il suo stile. Le fa piacere questo paragone?

«Certamente, come potrebbe non farmi piacere? Come cantanti siamo molto diverse, ma penso di avere un carattere forte, come lo aveva lei. Sono una che non si piega facilmente. Sono molto indipendente, come lo era lei».

Come vive una giovane popstar?

«Abito nel sud dell'Inghilterra, nel Devon. Amo troppo questa contea. È tranquilla, ci sono ritmi di vita abbastanza rilassati, direi umani. Non vivrei mai negli Stati Uniti, anche se mi ci trovo spesso per lavoro».

Ci si immagina che una giovane star preferisca l'energia delle grandi metropoli...

«Adoro Londra per lo shopping e New York per la musica underground. Sono città stupende, eccitanti, ma hanno anche vibrazioni strane. Le persone vanno sempre di corsa, non capisco cosa rincorrono, non si guardano mai in faccia. Preferisco posti dove si vive con calma, i tempi sono più lenti. Per esempio, le città con i canali, come Amsterdam, che sono più a dimensione d'uomo. Trovo che la gente là sia meno stressata».

Come passa il tempo nel Devon?

«Ho comprato una casa, un vecchio cottage che sto ristrutturando. Sto rifacendo tutto da sola, adesso sto ridipingendo le pareti. Passo molto tempo al nuovo locale di mia madre, il Mama's Stone, scrivo canzoni, leggo. Nel locale di mamma abbiamo creato uno studio di

registrazione, lì ho registrato *Colour me free*. La sera vado al pub qui vicino, con gli amici».

Niente party glamour, allora?

«Dipende tutto dalla compagnia. Non amo andare in posti dove non conosco nessuno. Se non conosci nessuno che razza di party è? Se è per lavoro e ci devo proprio andare ci vado. Ma non è il mio ideale di divertimento. Trovo l'idea di farsi vedere con la gente giusta e nei posti giusti molto noiosa».

E nella sua nuova casa vive da sola? Niente fidanzati in giro?

«No, sono single».

Cosa cerca in uomo?

«Innanzitutto tutto vorrei che non gli importassero la fama, la celebrità queste cose così... Insomma, vorrei un uomo normale».

Lei ha un look molto naturale. Che cosa pensa di pop stars come Lady Gaga o Britney Spears che puntano molto sulla loro immagine?

«Ammiro molto Lady Gaga, credo che abbia davvero grande personalità. Mi piace molto il suo modo di fare».

Farebbe un duetto con un'altra cantante come hanno fatto Shakira e Beyoncé o Beyoncé e Lady Gaga, appunto?

«Certamente. Ci sono mille modi di fare musica, mille modi diversi di ascoltarla. È bello esplorarli, conoscerli tutti. Sì, penso che non avrei problemi». |